

sfuggire ad alcuno. Egli si è augurato di avere una risposta soddisfacente, ed io farò in modo che la sua fiducia non venga frustrata.

La protezione della proprietà letteraria, nell'interno del regno, è già regolata secondo i nuovi principii del giure, colla legge del 1882, nella quale l'interrogante ebbe larga parte, anzi mi pare che essa sia nata per sua iniziativa. Occorre fare lo stesso nei rapporti internazionali, non potendosi intendere che principii del giure moderno applicati nel regno, non debbano essere applicati anche nei rapporti internazionali.

È dunque obbligo del Governo, come diceva lo stesso onorevole Panattoni, di provvedere a questa parte.

Ma fin qui io non ho esposto che l'enunciazione di un principio: è d'uopo dimostrare quali passi abbia fatto il Governo, e quali intenda di fare per risolvere il problema. Io ho trovato le cose in questo stato: ho trovato, che già il Governo aveva pensato alla questione, denunziando le convenzioni colla Francia e colla Germania; ed erano bene avviate le trattative con questi due Stati per intenderci sui principii che devono regolare la materia della proprietà letteraria. Io ho creduto di dover fare di più, e mi gode l'animo di aver prevenuto il desiderio dell'onorevole Panattoni; poichè ho immediatamente ordinato che vengano denunziate tutte quelle convenzioni, di data più o meno antica, che non possono consentire coi principii moderni; ed ho disposto che si entri in trattative con quegli Stati, coi quali erano stipulate. Ho poi voluto che queste medesime trattative si aprissero anche con gli altri Stati, con i quali non avevamo convenzioni di sorta. Spero che queste trattative riescano bene. Ad ogni modo consento pienamente coll'onorevole interrogante, che sia obbligo del Governo di fare per la proprietà artistica e letteraria quello stesso che ha già fatto per la proprietà industriale. Siamo riusciti ad avere per quest'ultima una convenzione internazionale, sottoposta già alla deliberazione della Camera; bisogna fare lo stesso per la proprietà artistica e per la letteraria, che non meno di quella, merita la garanzia e la protezione del Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

Panattoni. Ringrazio l'onorevole ministro per gli intendimenti che ha espressi. Prendo atto delle sue dichiarazioni; e auguro che, feconda di utili risultati, corrisponda ad esse l'opera.

Presidente. Così dichiaro esaurita l'interrogazione dell'onorevole Panattoni.

Si annunziano due interrogazioni.

Presidente. Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, leggo una domanda d'interrogazione rivolta a lui e all'onorevole ministro della marina.

“ I sottoscritti domandano d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri e l'onorevole ministro della marina, intorno all'ingerenza del Governo nello sciopero dei macchinisti, fuochisti e marinai della marina mercantile a vapore.

“ Sanguinetti e Maffi. ”

Onorevole presidente del Consiglio, la prego di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

Depretis, presidente del Consiglio. Dirò nella seduta di domani, d'accordo col mio collega della marina, se e quando potremo rispondere all'interrogazione testè letta.

Presidente. Rimane così stabilito.

Essendo presente l'onorevole ministro delle finanze, do lettura di una domanda di interrogazione a lui rivolta:

“ Il sottoscritto domanda di interrogare il ministro delle finanze sul modo con cui intende procedere nella consegna dei tabacchi al regio erario per parte dei coltivatori.

“ Antonibon. ”

Prego l'onorevole ministro delle finanze di dichiarare se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

Magliani, ministro delle finanze. Se l'onorevole interrogante lo consente, la sua interrogazione potrà svolgersi in occasione della prossima discussione del bilancio della spesa del Ministero delle finanze.

Antonibon. Accetto.

Presidente. Resta dunque stabilito che lo svolgimento di questa interrogazione è rimandato al bilancio della spesa per il Ministero delle finanze.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del bilancio per il Ministero degli affari esteri.

L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di continuare il suo discorso.